

« SCOMMESSE, SPORT, GIOVANI »

- I rischi per lo sport e i pericoli per i giovani -

ABSTRACT

Como, 24 Settembre 2024

Dr. CLAUDIO PECCI – Presidente della Commissione Cultura del Panathlon Club Como

La natura del Panathlon, inteso come movimento, ha lo scopo di diffondere la cultura dello sport e dei suoi valori, a partire dai principi dell'Olimpismo. Il Panathlon Como, quale espressione territoriale del Panathlon International, interpreta da settant'anni questa missione, attraverso il lavoro delle sue commissioni.

Nella consapevolezza che “lo sport non è un’isola”, come amava ricordare Antonio Spallino, e risente delle evoluzioni positive e negative della società, il Club comasco dedica il convegno a un argomento che si è fatto sempre più urgente affrontare, per prevenire i guasti della crescente dipendenza dalle scommesse e da quelle clandestine in particolare, informando sui pericoli e analizzando le motivazioni che spingono tanti giovani a cedere al vizio del gioco, col pericolo di contrarre la ludopatia.

Per questo sono stati chiamati tre esperti, tre punti di vista complementari, fra i più qualificati in materia, per sviscerare i termini del problema.

GIANNI MERLO, giornalista presidente dell’Associazione Internazionale della Stampa Sportiva (AIPS, in francese), dal suo osservatorio mondiale racconta fatti, spiega modalità con cui la criminalità organizzata attrae i suoi “clienti”, le sue vittime. Racconta dei tanti casi di *match-fixing* che avvelenano lo sport. Non solo calcio, ma anche basket, tennis, pallavolo e tanti altri a tutti i livelli di divisione, fino alle categorie giovanili.

MARCELLO PRESILLA, avvocato, consulente legale per l’Italia del gruppo multinazionale SPORTRADAR AG, gira l’Italia incontrando squadre giovanili di varie federazioni sportive per informare atleti e dirigenti sugli aspetti legali e le conseguenze del *match-fixing* e delle scommesse clandestine. La prevenzione si basa su conoscenza, responsabilità e consapevolezza. Soprattutto nel nostro Paese, dove la normativa è la più severa che altrove, è necessaria l’opera costante d’informazione e vigilanza. Il relatore affronta la materia con il taglio tecnico che compete al suo ruolo, focalizzando l’attenzione sulle conseguenze di comportamenti, a volte in buona fede, troppo spesso sconosciuti o non considerati. Negli Atti sono stati introdotti note e dati pubblicati da Sportradar, che chiariscono la complessità del problema.

SAMUELE ROBBIONI da Psicopedagogista Clinico e Sportivo, Formatore Manageriale e Docente HR, affronta il tema del vuoto che sta dietro alla disfunzionalità delle scommesse - che può indurre ludopatia - per riempire quel vuoto e suggerisce strategie per deviare le disfunzionalità evidenziate verso comportamenti idonei a prevenire i danni che esse comportano. Le esperienze raccontate e l’analisi di parole dell’alfabetizzazione emotiva ne indicano la strada.

Nelle parole del Presidente del Panathlon International Club di Como, Edoardo Ceriani, c’è l’intento che deve coinvolgere tutti gli stakeholders dello sport. “Il convegno è stato un sasso che lanciamo nello stagno – come ha figurato nell’introduzione Claudio Pecci –. Vediamo di portarlo avanti e non fermarci al sasso, se no rimane solo pura convegnistica e ci fermiamo agli applausi. Da questo momento in avanti, tutti noi, Panathlon Como per primo, dobbiamo cercare di essere ambasciatori – sul territorio, ognuno per la propria competenza, ognuno per il proprio ruolo – di questo argomento che è uno di quelli ‘cardine’ per la vita non soltanto sportiva, ma anche per la vita di tutti i giorni.”